

Piero Lerda (Caraglio 29 Aprile 1927 - Torino 14 Novembre 2007). Laureato in Lingue e Letterature Straniere con una Tesi su Georges Bernanos (La condition humaine dans les romans de Bernanos) nel 1953, trascorse due anni (1951-1953) come Lettore di Italiano al Lycée de Garçons a Nizza, dove fu anche socio fondatore del circolo culturale giovanile, i cui soci onorari erano nomi notevoli come Cocteau, Prévert, Médecins. Dopo il servizio militare come Ufficiale degli Alpini, si stabilì a Torino. Collaborò per la RAI-TV con servizi culturali indipendenti, come ad esempio il lavoro di redazione per la rubrica televisiva "Orizzonti", e sceneggiature di racconti per ragazzi nei programmi radiofonici. Fu forse la frequentazione di quegli studi televisivi che ispirò una parte importante della sua produzione pittorica nel periodo degli "Schermi", esposta con successo presso la Galleria L'Immagine di Torino (diretta dal pittore Antonio Carena), presentata dal critico Renzo Guasco, nel 1962. Dal 1957 al 1963 fu Direttore della Biblioteca dell'USIS (United States Information Service) di Torino, una funzione che gli consentì di far conoscere le avanguardie artistiche americane con cicli di conferenze, e con attività culturali nella sede di Piazza San Carlo, in Piemonte e in Liguria. Dal 1963 Piero Lerda iniziò la sua professione di docente di Lingua e Letteratura francese negli Istituti Superiori di Torino. Dal 1969 al 1974 fu membro per chiamata del gruppo di sperimentazione "Nuove tecniche didattiche nell'insegnamento della lingua francese", Università di Torino (Facoltà di Magistero). Pur nella molteplicità d'impegni culturali (fu saggista, linguista, docente), la ricerca artistica e la produzione di opere pittoriche lo accompagnarono per tutta la vita, e negli anni 1956 - 1963 partecipò attivamente a mostre collettive nel cuneese, dove gli erano conferiti premi e riconoscimenti. Nel 1962 la sua prima personale presso la Galleria L'Immagine, ottenne un unanime consenso critico (Carluccio, Scropo, Dragone ed altri), tuttavia dopo lusinghiero ingresso nell'area della produzione artistica piemontese, Lerda scelse di proseguire la ricerca in modo solitario ed appartato, teso piuttosto al raggiungimento di una completezza di linguaggio e di tematiche che alla partecipazione pubblica. Dopo la sua scomparsa l'opera di Piero Lerda è stata esposta nella retrospettiva presso il Filatoio Rosso di Caraglio, a cura di Ivana Mulatero (Piero Lerda). Dal Caos al Gioco. Opere dal 1948 al 2007, Caraglio, Febbraio - Maggio 2009); nella antologica presso la Galleria Martin Arte di Torino, a cura di Willy Darko con interventi critici di Ivana Mulatero e Giovanni Cordero (I teatri della mente, ottobre 2009); nella antologica presso l'Associazione Culturale Juliet di Trieste a cura di Willy Darko (Dalla necessità al gioco) 28 aprile- 15 luglio 2010; nella collettiva presso Palazzo Barolo di Torino, a cura di Giovanni Cordero, allestimento di Willy Darko (Il sepolcro vuoto), aprile-maggio 2010, al Centro Salvador Allende di La Spezia, a cura di Willy Darko con testo critico di Marilina Di Cataldo (Metamorfosi: "schermi-flash", "Le nuove caverne", "Le città - giostra", 1950 - 2000).

PIERO LERDA



Autoritratto - Flash, 1962 china e cera su carta

**METAMORFOSI:
"SCHERMI - FLASH"
"LE NUOVE CAVERNE"
"LE CITTÁ GIOSTRA"
1950 - 2000**

CENTRO SALVADOR ALLENDE

Inaugurazione

Centro "Salvator Allende" Viale Giuseppe Mazzini, 2 - 19121

LA SPEZIA

Telefono e fax: 0187/29210

centro.allende@laspeziacultura.it

Ente Gestore

Istituzione per i Servizi Culturali

via del Prione, 238 - 19121 LA SPEZIA

0187/778544 - 0187/777179 [FAX]

Mostra a cura di Willy Darko

Testo critico di Marilina Di Cataldo

Associazione Culturale Darko's Store Il Magazzino di Darko

darkostore@libero.it

Orario mostra: da martedì a sabato 14.30 - 18.30

Chiusura: domenica e lunedì



PROVINCIA DELLA SPEZIA



COMUNE DELLA SPEZIA

